

## Carinola

# Ambiente, Ceglie denuncia: niente interventi strutturali

CARINOLA. L'emergenza rifiuti ed i risvolti ambientali, economici e sanitari sul territorio di una vicenda che ha, in maniera forte, caratterizzato la storia recente della Campania, e della provincia di Caserta in particolare. Se ne è discusso ieri sera nella cornice di palazzo Petrucci a Carinola, in occasione della presentazione del volume di Maria Clotilde Sciaudone «La Campania dell'emergenza riflessioni a margine dell'emergenza rifiuti». Se ne è parlato partendo da una provocazione, lanciata dal sindaco di Camigliano Vincenzo Cennamo, per il quale «si tratta di un non problema, che si è fatto credere sia tale perché si vuole privilegiare le lobby interessate a gestire il settore rifiuti in questa provincia».

E passando poi attraverso i paradossi ricordati da Nicola Capone, dell'Assise di palazzo Marigliano, che ha ricordato: «La Campania è al di sotto della media nazionale per quantitativo pro-capite di rifiuti prodotti. Eppure, è piena di immondizia. Rifiuti che servono a coprire fiumi di rifiuti tossici». Un'emergenza che, ha evidenziato invece il magistrato Donato Ceglie, «è rimasta tale perché, con la logica delle emergenze, non sono stati create le condizioni per interventi strutturali. E che, come dimostrano notizie di questi giorni, è stata antipatrice di una tendenza nazio-



**Scempio** Strade invase da rifiuti e sacchetti

nale».

Il volume della Sciaudone si sofferma sulla lunga crisi vissuta dal settore e ne analizza, con diverse scale di lettura, le dinamiche territoriali, il ruolo svolto dalla politica e dagli attori locali. Ricostruisce con dovizia di dati, le diverse fasi dell'emergenza, le pratiche dello smaltimento illegale dei rifiuti tossici, il disastro che ne è scaturito sotto il profilo ambientale e sanitario. Ne emerge il quadro di una Campania divisa tra aree a profondo degrado ed altre tranquille. Soprattutto, emerge che il vero territorio dell'emergenza è costituito dalla fascia di comuni estesa tra il litorale domiziano ed il Nolano. È qui che si trovano le situazioni limite, i comuni che sono stati martoriati dagli illeciti ambientali. Con la correlazione preoccupante tra aumento di talune patologie e la presenza di siti contaminati e discariche.

**pi.ben.**